



TRIBUNALE DI LANUSEI

PRESIDENZA

Prot. n. 13/2020

Lanusei 8 maggio 2020

Il Presidente,

richiamati integralmente, per quanto qui non modificati, i precedenti provvedimenti organizzativi adottati da questa Presidenza in relazione alla emergenza Covid-19;

visto l'art. 83 del DL n. 18/2020 come modificato dalla legge di conversione;

considerato che il comma 6 di detto articolo, per il periodo compreso fra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020 ha demandato ai Capi degli uffici Giudiziari, di adottare, di intesa con la Corte di Appello e con la Procura Generale presso la Corte di Appello, le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, anche di intesa con le Regioni, dal Dipartimento della Funzione Pubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;

viste le linee guida comportamentali adottate dalla Presidenza della Corte di Appello di Cagliari in data 4 maggio 2020 e le allegate raccomandazioni della Autorità Sanitaria Regionale a firma del Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

sentiti il Responsabile della Sicurezza Dr. Danilo Cannas ed il medico del lavoro, Dr. Piero Scano;

esaminato il protocollo di Sicurezza anticontagio Covid-19 dai medesimi predisposto ed in fase di adozione;

sentiti il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lanusei, il Presidente della Camera Penale ed il Procuratore della Repubblica;

esaminate le proposte formulate dalla Camera Penale;

ritenuto necessario attenersi alle regole comportamentali indicate dall'Autorità Sanitaria Regionale, allegate al presente provvedimento, nonché a quelle indicate dal RSPP e dal medico del lavoro;

Tanto premesso, di intesa con la Presidente della Corte di Appello e la Procuratrice Generale della Repubblica presso la Corte di Appello, così dispone:

- si garantirà la massima informazione, anche attraverso cartellonistica idonea, peraltro già affissa nei luoghi di maggiore visibilità del Palazzo, circa i comportamenti cui dovranno attenersi tutti coloro che accederanno al palazzo, oltre che tutto il personale;

- si precluderà l'accesso alla struttura a tutti coloro che presentino manifesti sintomi influenzali o che siano privi di mascherine chirurgiche o FFP2 senza valvola;

- l'accesso sarà limitato a coloro che ne indichino il motivo comprovandolo adeguatamente; nei casi dubbi gli operatori all'ingresso contatteranno la cancelleria di riferimento;
- dovrà sempre essere mantenuta la distanza sociale di almeno un metro durante lo svolgimento di qualunque attività all'interno del Palazzo sin dal momento dell'accesso;
- è vietato ogni assembramento; si procederà pertanto a contingentare l'accesso al Palazzo di tutti gli utenti ed in genere di tutti coloro che per qualunque motivo devono o intendano accedere alla struttura;
- la programmazione e l'organizzazione delle udienze terrà conto della imprescindibile esigenza di assicurare il distanziamento sociale e l'adozione di tutte le cautele utili alla prevenzione del rischio di contagio da covid-19, ivi compresa la trattazione di ciascun fascicolo, con numero limitato di soggetti, ad orario fisso e con scaglionamento anche delle eventuali assunzioni di testimonianze; al rispetto di tali cautele tutti i magistrati dovranno attenersi;
- tutto il personale dovrà indossare mascherine chirurgiche, FFP2 o FFP3 senza valvola espiratoria, in occasione di tutte le attività in presenza di colleghi/utenti prescindendo dalla distanza "dropet";
- tutti coloro che accederanno al Palazzo dovranno indossare per tutto il tempo della permanenza i dispositivi di protezione individuali ed in particolare mascherine chirurgiche o mascherine FFP2 SENZA valvola espiratoria a prescindere dal rispetto della "distanza dropet";
- è vietato l'utilizzo di mascherine FFP2 o FFP3 dotate di valvola espiratoria
- all'ingresso del Palazzo si provvederà al controllo della temperatura corporea a tutti coloro che vi accederanno, ivi compresi personale, avvocati e magistrati, a mezzo di rilevatori digitali ad infrarossi, a rapida lettura, non appena se ne acquisirà la disponibilità; sino ad allora si provvederà a far compilare idonea autocertificazione ai soggetti diversi dal personale, dai magistrati e dagli avvocati del Foro di Lanusei. Questi si impegneranno, responsabilmente, a misurare autonomamente la temperatura astenendosi dall'accedere al Palazzo in presenza di febbre o altri segnali di inidoneità;
- si negherà l'accesso comunque a chi manifesta segnali di inidoneità (sintomi di tipo influenzale, temperatura superiore a 37,5°G);
- Si continuerà a ricorrere allo smart-working, ove possibile ed attuabile e si garantiranno spazi lavorativi idonei a permettere il rispetto della distanza sociale raccomandata.
- Si individueranno le figure preposte al rispetto dell'applicazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19.
- si provvederà, prima di ogni utilizzo, alla sanificazione delle attrezzature, della strumentazione e delle superfici di lavoro con l'impiego di prodotti sanificanti a base di cloro o soluzioni idroalcoliche;
- si provvederà, prima di attivarne l'uso, alla sanificazione degli impianti di aerazione e climatizzazione attraverso la manutenzione straordinaria degli impianti dell'intera struttura (sostituzione filtri, pulizia e sanificazione integrale, performance garantita, ecc.) da riportare nel libretto di manutenzione
- i locali destinati allo stazionamento saranno dotati di sistemi di aerazione e ricambio naturale dell'aria e saranno di adeguata superficie così da garantire, al netto degli ingombri, il rispetto delle distanze sociali;
- al loro interno o nelle immediate adiacenze saranno presenti dispositivi di sanificazione delle mani
- sono vietati comunque gli assembramenti.

- si adotteranno tutte le misure ritenute utili e necessarie dal RSPP e dal medico del Lavoro, come da protocollo in fase di adozione

Tenuto conto della grave situazione epidemiologica e della cautele da adottarsi necessariamente al fine di tutelare la salute pubblica, anche per il periodo 12 maggio-31 luglio 2020, c.d. seconda fase, non sarà possibile una trattazione generalizzata di tutti gli affari sia civili che penali, quale era fisiologicamente già programmata, posto che una ripresa incondizionata non consentirebbe, all'evidenza, il rispetto delle prescrizioni volte al contenimento della diffusione del virus; rischio purtroppo ancora esistente.

Dovrà poi necessariamente considerarsi che allo stato il Tribunale di Lanusei presenta, di fatto, una scopertura di ben il 60%. Sono infatti presenti in servizio allo stato solo due magistrati oltre al Presidente. Detta scopertura scenderà al 40% solo con la presa di possesso del Dr. Mariano Arca che avverrà non prima del 10 giugno e rimarrà tale sino alla presa di possesso delle funzioni da parte dei due MOT assegnati al Tribunale, che non avverrà prima del novembre 2020.

In tale contesto i magistrati in servizio dovranno farsi carico anche della trattazione dei procedimenti urgenti ordinariamente assegnati ad altri magistrati, con conseguente notevole aggravio del proprio impegno.

Tanto considerato, al fine di contemperare le esigenze di tutela della salute con quelle, pure di primario rilievo, di ripresa seppure graduale, in sicurezza, dell'attività giurisdizionale, così dispone:

ACCESSO AI SERVIZI

1. L'orario di apertura degli Uffici non subirà contrazioni
2. l'accesso ai servizi avverrà, salva urgenza, previa prenotazione anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica;
3. la cancelleria provvederà poi alla convocazione degli utenti curando che essa sia scaglionata per orari fissi ed adottando ogni misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento;
4. i difensori accederanno agli Uffici per le sole attività urgenti che non si possano svolgere attraverso strumenti telematici;
5. Non sarà consentito l'accesso del pubblico agli uffici giudiziari se non previa prenotazione, salvo che si tratti di persone che debbono svolgervi attività urgenti o che abbiano diritto, in qualità di parti, a partecipare ad udienze penali e alle udienze civili in trattazione quel giorno;
6. Non sarà consentito l'accesso ai testimoni, ai periti e ai consulenti che non debbano essere sentiti in udienza o prima dell'orario stabilito.
7. gli ausiliari, a turno, ove necessario, presiederanno l'accesso principale al Palazzo acquisendo informazioni dagli utenti sui motivi dell'accesso ed invitando ad allontanarsi i soggetti che non debbano compiere attività urgenti; in caso di dubbio si consulterà il direttore amministrativo addetto, secondo i casi, al settore civile o al settore penale ed

eventualmente il magistrato;

8. gli utenti verranno invitati a prenotare l'accesso ai servizi utilizzando le mail del Tribunale pubblicate nel sito web;
9. l'ausiliario prenderà in consegna le istanze da depositare provenienti da soggetti privati. Questi verranno sempre invitati a lasciare il proprio recapito telefonico e/o la mail attraverso cui possano essere contattati nonché l'indirizzo di residenza o domicilio;
10. I difensori provvederanno ad utilizzare il sistema del deposito telematico mediante l'invio degli atti sui registri civili SICID e SIECIC anche in relazione a quelli per cui allo stato non sarebbe obbligatorio il deposito telematico;
11. I difensori depositeranno attraverso la pec dei diversi uffici del Tribunale le ulteriori e diverse istanze o richieste;

TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI

1. come per la precedente fase si tratteranno i procedimenti penali e civili di cui al comma 3 dell'art. 83 del DL n. 18 del 2020, come modificato dalla legge di conversione, con le modalità già previste nei precedenti provvedimenti organizzativi che si richiamano;
2. le udienze penali e civili dovranno essere celebrate a porte chiuse;
3. potranno inoltre essere trattati, compatibilmente con il carico dei ruoli e salva l'autonomia organizzativa dei singoli magistrati:

per il settore civile:

- i procedimenti in relazione ai quali siano fissate udienze che non richiedano la presenza di soggetti diversi dai difensori, dalle parti e dagli ausiliari del Giudice. Dette udienze, si terranno, ove possibile, mediante collegamenti da remoto secondo modalità che saranno meglio definite, nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 83 del D.L. n. 18/2020, nel protocollo che verrà a breve adottato, si auspica, in seguito alla interlocuzione con il COA.

In caso di difficoltà nel collegamento da remoto o nel caso in cui si ritenga preferibile la celebrazione dell'udienza in presenza, essa si terrà in una delle aule penali, che per la loro ampiezza consentono un adeguato distanziamento fra tutti i soggetti che vi partecipano, e con l'utilizzo di mascherine. Si garantirà altresì la circolazione dell'aria con l'apertura delle numerose finestre ivi presenti e la preventiva sanificazione degli arredi e degli strumenti.

Si tratteranno comunque in tale forma solo un numero di procedimenti tale da consentire il rispetto di tutte le cautele richieste ai fini della prevenzione del contagio e prevedendo orari fissi e scaglionati di trattazione.

- Le udienze civili che non richiedano la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti (come ad esempio quelle fissate per l'ammissione dei mezzi di prova o per la precisazione delle conclusioni, quelli fissati per la discussione e/o la decisione ai sensi degli artt. 281 sexies, 429 e 702 bis c.p.c., i procedimenti cautelari già istruiti o che non richiedano attività istruttoria) si svolgeranno mediante lo scambio ed il deposito in telematico di note scritte

contenenti le sole istanze e conclusioni e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del Giudice.

Ove per qualunque motivo non sia possibile o opportuna la trattazione scritta le udienze si svolgeranno secondo le modalità di cui al punto precedente.

-Le udienze in cui si debba svolgere attività istruttoria e quelle che non sarà comunque possibile trattare, per il carico dei ruoli, secondo le modalità sopra indicate, verranno rinviate a data successiva al 31 luglio 2020 salva valutazione della motivata e documentata urgenza della trattazione che sia segnalata dai difensori.

- Si procederà alla trattazione, con le modalità di volta in volta stabilite, dei procedimenti che presentino ragioni di urgenza come ad esempio quelli in materia di famiglia nella fase presidenziale delle separazioni e quelli, anche relativi a famiglie di fatto, in cui debbano adottarsi provvedimenti relativi ai minori, all'esercizio della responsabilità genitoriale e al mantenimento degli stessi; i procedimenti cautelari che presentino ragioni di effettiva urgenza.

- La celebrazione dei procedimenti civili che non possa avvenire da remoto o che si ritenga comunque opportuno non trattare da remoto, avverrà in udienza, con l'utilizzo di mascherine, assicurando sempre il rispetto della distanza di sicurezza ed il ricambio dell'aria. Ciascun procedimento in trattazione verrà chiamato ad orario fisso; si stabiliranno altresì gli orari, scaglionati, di assunzione delle diverse testimonianze.

Si eviterà comunque ogni assembramento attraverso lo scaglionamento degli accessi.

- Si provvederà in merito ai ricorsi per decreto ingiuntivo.

- Con riguardo ai procedimenti di **interdizione e di inabilitazione**, trattandosi di affari civili di ridotta rilevanza "quantitativa", può garantirsi la trattazione di essi privilegiando le modalità da remoto, garantendo comunque -ove sia necessario svolgere l'udienza in presenza delle parti- tutte le cautele previste per la prevenzione del contagio da Covid-19, anche attraverso la trattazione dei singoli procedimenti ad orario fisso, prendendo se necessario, di volta in volta, gli opportuni accorgimenti e provvedimenti, in accordo con i difensori delle parti, in dipendenza delle condizioni fisiche e di salute invalidanti del soggetto.

L'esame diretto della persona del beneficiario, se esso debba avvenire presso il domicilio, si svolgerà solo ove necessario ed urgente, con modalità che non siano incompatibile con la sicurezza sanitaria anti-covid.

Le istanze per le **amministrazioni di sostegno** e le tutele qualora siano presentate da avvocati e altri soggetti abilitati al deposito nell'interesse delle parti devono essere proposte esclusivamente in via telematica, secondo le modalità già in uso.

Le istanze presentate da soggetti privi di difensore potranno essere depositate previo contatto con la cancelleria e con modalità che assicurino sempre tutte le prescrizioni imposte per la prevenzione del contagio da Covid-19.

Sino al 31 luglio 2020 verranno evase unicamente le richieste di autorizzazione e le altre istanze che presentano carattere di urgenza.

Salvo eccezioni motivate e sempre che l'esame diretto della persona del beneficiario non risulti incompatibile con la sicurezza sanitaria anti-covid, i giudici tutelari dovranno procedere alla nomina di amministratori di sostegno provvisori sia per i ricorsi presentati dopo l'entrata in vigore del D.L. 18/20, sia per quelli precedentemente introdotti e per i quali

era stata fissata udienza durante il periodo di sospensione obbligatoria o sino al 30 giugno 2020. In tali ipotesi l'udienza per l'esame della persona beneficiaria, per sentire i soggetti di cui all'art.406 c.c., per assumere le necessarie informazioni e, comunque, per l'eventuale conferma del provvedimento provvisorio, dovrà essere fissata per data successiva al 31 luglio 2020, ciò per evitare, nel periodo, la comparizione personale del beneficiario e la copresenza di vari soggetti nell'udienza.

Salvo eccezioni motivate, i colloqui con i tutori, gli amministratori e i familiari dei beneficiari sono sospesi sino al 31 luglio 2020; gli stessi potranno comunque inviare in tale periodo comunicazioni e istanze scritte al G.T. secondo le modalità già in uso, preferibilmente in via telematica.

-I giudici delle **esecuzioni immobiliari e mobiliari**, poiché non potranno essere trattati (neppure in remoto) tutti i procedimenti fissati sino al 31 luglio 2020, dovranno privilegiare i procedimenti con particolare e motivata urgenza (questioni effettivamente indifferibili e per le quali la mancata tempestiva decisione possa arrecare rilevante pregiudizio ad una delle parti) su valutazione insindacabile dei giudici. Si adotterà separato provvedimento organizzativo relativo alla materia che tenga conto della imprescindibile esigenza di rispettare tutte le prescrizioni atte a contrastare il rischio di contagio.

Settore penale:

- Ferma l'applicazione dell'art. 472 comma 3 c.p.p., la partecipazione ad udienze penali di persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare sarà assicurata, ove possibile, mediante videoconferenza o collegamenti da remoto secondo quanto previsto al comma 12 dell'art. 83 del D.L. n. 18/2020.
- Si svolgeranno secondo le modalità stabilite con protocollo sottoscritto dal Tribunale, dalla Procura della Repubblica e dall'Ordine degli avvocati di Lanusei il 22 aprile 2020 le udienze di convalida dell'arresto o del fermo, gli interrogatori di garanzia, la convalida dell'arresto nel procedimento per direttissima ed il successivo giudizio.
- Le udienze penali che non richiedano la partecipazione di soggetti diversi dal Pubblico Ministero, dalle parti private e dai rispettivi difensori, dagli ausiliari del Giudice, da ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, interpreti consulenti e periti, potranno essere tenute mediante collegamenti da remoto con le modalità di cui al comma 12 bis dell'art. 83 citato.
- Le udienze di discussione finale, in pubblica udienza o in camera di consiglio, e quelle nelle quali devono essere esaminati testimoni, parti, consulenti o periti, potranno svolgersi mediante collegamenti da remoto solo se le parti vi consentono.
- La celebrazione dei procedimenti penali che non possa avvenire da remoto o che si ritenga comunque opportuno non trattare da remoto, avverrà in udienza, con l'utilizzo di mascherine, assicurando sempre il rispetto della distanza di sicurezza ed il ricambio dell'aria. Ciascun procedimento in trattazione verrà chiamato ad orario fisso e si stabiliranno altresì gli orari, scaglionati, di assunzione delle diverse testimonianze. Si eviterà comunque ogni assembramento attraverso lo scaglionamento degli accessi.
 - Potranno in particolare essere trattati, compatibilmente con il carico dei ruoli e degli impegni dei magistrati assegnatari:
 - I procedimenti penali in cui non debba svolgersi attività istruttoria;

- I procedimenti GIP/GUP o dibattimentali con richiesta di riti alternativi, sempre che non si tratti di rito abbreviato condizionato allo svolgimento di attività istruttoria diversa dalle produzioni documentali;
- i procedimenti camerati di esecuzione relativi a condannati detenuti;
- i procedimenti in danno di vittime deboli, a carico di soggetti sottoposti a misure cautelari, i procedimenti di particolare rilevanza o che presentino particolari motivi di urgenza (anche in considerazione della antichità della iscrizione), anche con riguardo ad eventuale attività istruttoria che dovrà svolgersi sempre e comunque con modalità tali da garantire la massima sicurezza in relazione alla situazione epidemiologica attuale.

Non potranno comunque trattarsi in udienza i procedimenti GIP/GUP, collegiali e monocratici con più di tre imputati, salvo che si tratti di imputati detenuti in collegamento da remoto.

Ciascun magistrato provvederà a rinviare d'ufficio a data successiva al 31 luglio 2020 tutte le udienze relative a cause, civili e penali, che non presentino ragioni di urgenza o che per il carico dei ruoli e per gli ulteriori impegni non possano comunque essere celebrate o che non possano essere celebrate nel rispetto di tutte le cautele necessarie ai fini della prevenzione del contagio da Covid-19.

Le comunicazioni e le notificazioni agli imputati e alle altre parti saranno eseguite secondo le modalità indicate ai commi 13, 14 e 15 dell'art. 83 citato.

Il lavoro dei magistrati si svolgerà sia per il penale che per il civile prevalentemente dal domicilio, come di fatto avvenuto sino ad oggi, salva reperibilità per l'ipotesi in cui si rendesse necessaria la loro presenza in Ufficio.

Le camere di consiglio civili e penali, sempre che non si tratti di camera di consiglio conseguenti a discussione svoltasi in presenza delle parti, si svolgeranno mediante collegamenti da remoto ai sensi del comma 12 quinquies dell'art. 83 introdotto dalla legge di conversione n. 27/2020

I rinvii d'ufficio saranno effettuati fuori udienza, con deposito telematico nel settore civile e con le modalità di cui ai citati commi 13, 14 e 15 dell'art. 83 per il penale.

I magistrati provvederanno a ricalendarizzare i procedimenti già fissati nella settimana compresa **fra il 12 ed il 15 maggio 2020** per consentire la migliore organizzazione della trattazione.

Si provvederà a comunicare al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alla Procura in sede, con anticipo di almeno tre giorni, l'elenco dei procedimenti civili e penali, in cui non sia prevista attività istruttoria, che potranno essere trattati in ciascuna udienza con indicazione delle modalità di trattazione anche in relazione ad eventuali tempestive comunicazioni dei difensori in merito alle richieste da formulare.

Le comunicazioni avverranno in tempi congrui in relazione ai procedimenti in cui debba svolgersi attività istruttoria.

Si attiveranno comunque interlocuzioni con il Foro e con la Procura ai fini della migliore organizzazione dell'attività specie con riguardo alle udienze istruttorie.

UNEP:

l'attività interna ed esterna dell'Ufficio NEP si svolgerà secondo le allegate disposizioni.

Saranno sospesi comunque sino al 31 luglio i pignoramenti mobiliari. Gli accessi degli ufficiali giudiziari, per qualunque motivo presso luoghi privati, non potranno avvenire se non in situazione di assoluta sicurezza e comunque solo una volta che si avrà la disponibilità di mascherine FFP2.

Ci si riserva di integrare o modificare il presente provvedimento in relazione all'evolversi della situazione e alle criticità che eventualmente emergano anche su segnalazione della Procura, del Coa e/o della Camere penali.

Il Dr. D'Ascanio provvederà all'inserimento immediato del presente provvedimento sul sito WEB del Tribunale.

Si comunichi al Sig. Presidente della Corte di Appello, al Sig. Procuratore presso la Procura Generale, al Sig. Procuratore della Repubblica in sede, al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avv.ti di Lanusei anche ai fini della comunicazione a tutti gli iscritti, ai Direttori Amministrativi, al Dirigente UNEP, al Dr. D'Ascanio, ai Cancellieri del GDP di Lanusei e Tortolì, a tutti i magistrati e ai Giudici onorari.

Si trasmetta al CSM, settima commissione unitamente, ove ancora non trasmessi, ai precedenti provvedimenti organizzativi conseguenti alla emergenza epidemiologica COVID-19.

Si trasmetta altresì al Ministero della Giustizia-Dipartimento per gli affari di giustizia, unitamente ai precedenti provvedimenti, secondo le modalità indicate nella nota del Capo Dipartimento in data 5 maggio 2020 avente ad oggetto "richiesta di trasmissione dei provvedimenti adottati".

Il Presidente

Paola Murru



TRIBUNALE DI LANUSEI
09.05.2020
CANCILLERIA




TRIBUNALE DI LANUSEI
UFFICIO U N E P

Via Marconi 95 - 08045 Lanusei Tel. 0782 473404 Fax 0782 473413

Al Sig. Presidente. del
Tribunale di Lanusei

Lanusei li 5.05.2020

Oggetto: Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19. Graduale ripresa delle attività dal 12.05.2020

Il sottoscritto Dirigente Unep

- Visto il D.L. n. 23 del 08.04.2020, nella parte in cui, all'art. 36, ha esteso all'11.05.2020 la sospensione dei termini processuali già prevista dal D.L. n. 18 del 17.03.2020;
- visto pertanto che dal 12.05.2020 i termini stessi riprenderanno a decorrere e dovrà riprendersi l'attività degli Unep al fine di scongiurare qualsivoglia scadenza, anche in relazione ad attività giudiziali in precedenza definite non indifferibili dalla decretazione d'urgenza;
- vista la circolare del 02.05.2020 m_dg 70897.U, che prevede la necessità di gestire la ripresa dell'ordinaria attività secondo criteri di massima prudenza, continuando a garantire l'assenza di assembramenti e il rispetto della distanza sociale anche nello svolgimento delle attività del personale Unep, nonché di adottare tutte le misure igienico sanitarie imposte dalle Autorità competenti;
- ritenuta la necessità di moderare gli accessi del pubblico garantendo il distanziamento sociale nello svolgimento dell'attività interna ed esterna di tutto il personale Unep;
- viste le note del Ministero della Giustizia del 12.02.2020, n. 3490 ID e del 22.04.2020 n. 5040 ID. in merito all'attività esterna del personale Unep e alla necessità di contattare l'Autorità Sanitaria per valutare la sussistenza di concreti rischi di contagio nell'espletamento dei compiti istituzionali;
- vista la nota del 2.05.2020 che pur privilegiando modalità alternative al lavoro di sede fa presente che, al fine di garantire l'effettività dell'azione amministrativa, nel periodo a decorrere dal 12 maggio "le amministrazioni dovranno valutare, in particolare, se le nuove o maggiori attività possano continuare ad essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività"

Tutto quanto in premessa

PROPONE

1) ATTIVITA' INTERNA:

Nello svolgimento dell'attività interna, almeno nella fase iniziale della ripresa delle attività, la stessa dovrà essere svolta in sede.

Ciò alla luce del fatto che, nel contesto di una ripresa seppur graduale dell'attività dell'Unep, questa è incentrata, per quanto riguarda gli assistenti, sull'attività di sportello (sotto il controllo dei Funzionari Unep) e sulla registrazione delle richieste di notifica e di esecuzione tramite l'applicativo del GSU, il cui utilizzo non è stato autorizzato da postazioni al di fuori della propria sede di servizio e richiede la materiale disponibilità degli atti.

I locali a disposizione dell'Unep sono stati, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, organizzati in modo da garantire a ciascun dipendente di svolgere la propria attività lavorativa in esclusiva nel proprio ufficio.

2) ACCESSO ALL'UNEP PER LA PRESENTAZIONE ED IL RITIRO DEGLI ATTI:

- a) l'accesso all'Unep avverrà nel rispetto del consueto orario;
- b) chiunque faccia accesso all'Ufficio deve essere munito delle prescritte mascherine e guanti, dovranno essere evitati assembramenti e ed è obbligatorio mantenere la distanza di sicurezza di un metro con gli addetti e tra gli utenti. L'ingresso all'Unep è consentito unicamente nell'ufficio destinato alla ricezione per il tempo strettamente necessario a tale attività e un utente per volta. Gli altri attenderanno il proprio turno di lavoro nello spazio antistante la porta di ingresso rispettando la distanza di sicurezza. Apposita segnalazione verrà collocata nel pavimento per consentire il rispetto delle distanze;
- c) ciascun utente potrà presentare non più di **cinque atti** per volta;
- d) posto che la circolare mg_dg 02/05/2020.0070897.U, consiglia un accrescimento graduale della quantità di attività, da scandire nei mesi tra il 12.05.2020 ed il 31.07.2020, si stabilisce che per il mese di Maggio si accetteranno, per quanto riguarda le richieste provenienti dall'utenza privata, unicamente gli atti con scadenza entro il **2.06.2020** (vedasi però sotto per i pignoramenti che comportano un'esecuzione diretta presso il debitore) tenuto conto di tutti i termini che sono stati sospesi dal 9.03.2020 all'11.05.2020 (ivi compreso quello di efficacia del precetto). Per quanto riguarda le richieste provenienti dalle Cancellerie, si accetteranno unicamente gli atti con scadenza al **10.06.2020**, attestandone l'urgenza per iscritto.

Per tutte le richieste particolari o per gli atti caratterizzati da ragioni di indifferibilità, da esplicitare in maniera dettagliata e obbligatoriamente in forma scritta, verranno presi in considerazione singolarmente ed esclusivamente a seguito di richiesta via pec.

Per il periodo successivo al 31 maggio, si provvederà a definire la presentazione delle richieste in relazione a criteri da individuarsi.

- e) per quanto concerne gli atti che devono essere notificati/eseguiti “in giornata”, fermo restando che gli stessi devono essere presentati entro le dieci, verranno notificati a mezzo del servizio postale, salvo che la richiesta di notifica a mani sia comprovata da ragioni di carattere oggettivo (notifiche ex art. 143 cpc, art. 157 cpp, depositi case comunali ecc). Ciò a causa del rallentamento dovuto alla necessità di rispettare le code negli accessi agli Uffici Pubblici e/o agli Istituti di Credito. Si ricorda che, in base al principio della scissione degli effetti della notifica tra notificante e destinatario, per il primo vale la data di consegna all’Ufficiale Giudiziario;

3) ATTIVITA’ ESECUTIVA:

Stante la sospensione delle **procedure di rilascio** fino al 1° Settembre 2020, le procedure già in corso e fissate prima di quella data verranno proseguite previa istanza della parte procedente da attuarsi con deposito dei relativi titoli ed atti. Il Funzionario addetto concorderà con la parte istante la ripresa della procedura sospesa.

Per le procedure da intraprendere ex novo, eventuali richieste di notifica dei preavvisi di rilascio, presentate tra il 12.05.2020 e il 1.09.2020 verranno accettate e notificate al solo fine di interrompere il termine di efficacia del precetto, con indicazione della data di accesso successiva all’11 Settembre (tenuto conto del termine di cui all’art. 608, c. 1, cpc).

Per i **pignoramenti immobiliari**, stante la sospensione prevista dall’art. 54 ter della L. 27 del 24.04.2020, di conversione del D.L. n. 18 del 17.03.2020, la richiesta di esecuzione dovrà essere accompagnata dall’attestazione scritta che l’immobile oggetto del pignoramento non rappresenti per il debitore l’abitazione principale;

4) ATTIVITA’ ESTERNA:

il personale addetto all’attività esterna, in ottemperanza alle indicazioni contenute nelle note ministeriali indicate in premessa, nell’esercizio dell’autonomia di gestione, potrà valutare la necessità di procedere o meno alle notifiche “a mani”, soprattutto nell’ipotesi in cui la ASL non abbia provveduto a dare riscontro alla richiesta volta a conoscere se l’esecutato, sia positivo al Coronavirus, o sia in stato di quarantena, o in permanenza domiciliare o in isolamento sanitario. Potrà astenersi dalla notifica “a mani” ovvero rinviare ad altra data, allorquando rinvengano, nei luoghi in cui accedono, situazioni che non soddisfino lo svolgimento in sicurezza dell’attività

esecutiva per il pericolo di assembramento o per la mancanza di distanziamento sociale come imposto dalla normativa di emergenza.

Si precisa, come imposto dal Protocollo di Sicurezza Anticontagio CODIV-19, del 28.04.2020, che, al fine di tutelare il personale Unep che svolge attività esterna, a quest'ultimo venga garantita, da parte dell'Amministrazione, la dotazione delle mascherine FFP2.

Si rimette alla Sua prudente valutazione l'opportunità che l'Ufficio garantisca le esecuzioni che comportino l'accesso alle abitazioni private dei debitori, ad esempio i pignoramenti mobiliari, consegne, rilasci. All'interno delle case, soprattutto in questo periodo di chiusura delle scuole, potrebbero essere presenti bambini, o anziani o altri soggetti deboli e considerando che l'emergenza sanitaria è ancora in corso ed il fatto che la popolazione vive costantemente in una situazione di allarme, ciò potrebbe determinare l'insorgere di situazioni che impediscono il regolare svolgimento delle operazioni esecutive, imponendo la necessità di chiedere l'ausilio della forza pubblica.

Una soluzione potrebbe essere quella di sospendere le stesse almeno fino al 31.05.2020.

Si fanno salve eventuali integrazioni e modificazioni a seguito di nuove disposizioni legislative e ministeriali.

Si rimane in attesa di approvazione della presente proposta da parte dell'Ill.mo Presidente.

Con osservanza.

Il Dirigente Unep

Dott.ssa Silvana Boi

